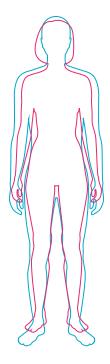
ANCHE LA FARMACOLOGIA HA UN GENERE



La farmacologia di genere è la branca della farmacologia che evidenzia e definisce le differenze di efficacia e sicurezza dei farmaci in funzione del genere. Si pone l'obiettivo di studiare e sviluppare i farmaci, considerando il genere al fine di personalizzare il trattamento.



Le differenze nella FARMACOCINETICA

(studia gli effetti del corpo sul farmaco)

SOMMINISTRAZIONE

Il farmaco viene introdotto nell'organismo.

ASSORBIMENTO

Gli ormoni sessuali possono **alterare l'assorbimento dei farmaci nel sangue**, ma anche la motilità gastrica delle donne è più lenta. Per questo motivo, le donne dovrebbero lasciar passare più tempo tra il consumo di cibo e l'assunzione di quei farmaci che richiedono di essere assunti a stomaco vuoto.

DISTRIBUZIONE

Differenze nella composizione corporea (contenuto di acqua e grasso) **alterano la distribuzione di un farmaco nell'organismo**. Quando un farmaco viene assunto cronicamente, può depositarsi nei tessuti adiposi (grasso) e per evitare tossicità nelle donne (che presentano una percentuale di grasso maggiore) il dosaggio dev'essere più basso.

METABOLISMO

Il farmaco viene **metabolizzato chimicamente** prevalentemente nel fegato, ma anche a livello di intestino, polmoni, reni e pelle, in modo più veloce negli uomini. Anche per questo, le donne possono richiedere dosi minori di farmaco.

ELIMINAZIONE

L'eliminazione del farmaco avviene prevalentemente a opera dei reni, ed è più veloce negli uomini. Per questo è necessario ridurre il dosaggio di alcuni antibiotici nelle donne.



Le differenze nella FARMACODINAMICA

(studia gli effetti del farmaco sul corpo)

LE DONNE CONSUMANO PIÙ FARMACI PER UN TEMPO PIÙ LUNGO

Un terzo delle donne assume contraccettivi ormonali in età fertile o la terapia ormonale sostitutiva in menopausa; anche l'assunzione di rimedi naturali a scopo salutistico o cosmetico è più frequente tra le donne. Tale condizione di "politerapia" rappresenta un rischio per reazioni avverse e interazioni farmacologiche (che possono comportare modificazioni dell'effetto di un farmaco).

L'importanza del genere nella SPERIMENTAZIONE CLINICA

STORICAMENTE, LE DONNE SONO STATE SOTTORAPPRESENTATE NELLE SPERIMENTAZIONI CLINICHE.

Il farmaco veniva studiato in un tipo di maschio «ideale» per lo più giovane, bianco e sui 70 kg di peso. Il motivo era legato a ragioni sociali, ambientali, economiche e soprattutto biologiche (variazioni ormonali come ciclo mestruale, gravidanza, allattamento, menopausa o assunzione di anticoncezionali). Questo ha portato a una scarsa o errata conoscenza del comportamento dei farmaci nelle donne, con un maggior rischio per le donne di effetti collaterali o scarsa efficacia delle terapie. Oggi, la Comunità Scientifica e gli Enti Regolatori riconoscono l'importanza di considerare sesso e genere nelle sperimentazioni come fattori determinanti, oltre che nella definizione di Linee Guida su diagnosi e trattamento.

Il futuro della ricerca medico-scientifica nasce dalla conoscenza delle differenze di genere.

Referenze